

LEGA PRO. Dopo l'impresa di Bassano, i gardesani al «Turina» contro un'avversaria alla portata

Feralpi Salò al massimo: occasione da non perdere

Contro l'Ancona torna Settembrini. Davanti Bracaletti, Gerardi e Guerra
L'allenatore Asta: «Gara insidiosa: serve la massima concentrazione»

Sergio Zanca

Sono sempre le gare apparentemente più agevoli a riservare le sorprese peggiori. È la raccomandazione che l'allenatore Antonino Asta ha rivolto ai giocatori alla vigilia di Feralpi Salò-Ancona, invitandoli alla massima concentrazione, e a non lasciarsi prendere dalla frenesia. A volte la fretta di voler sbloccare il risultato diventa cattiva consigliera, inducendo a cedere spazi invitanti.

I MARCHIGIANI occupano una posizione medio-bassa di classifica, 15 punti in altrettante partite, frutto di 3 successi (interni) e 6 pareggi. Sabato sono riusciti a imporsi al Parma (2-1). In trasferta non hanno mai vinto. In compenso hanno impattato 5 volte (a Bergamo con l'Albino-Lefte, a Fano, a Macerata, a Pordenone e a Santarcangelo), perdendo col minimo scarto a Teramo (2-3) e crollando a Reggio Emilia (0-4). Dopo la brillante prova di Bassano, la Feralpi Salò ha bisogno di mettere fieno in cascina, perché il calendario le riserva poi 2 impegni terribili, col tandem di capoliste: il



Pordenone al «Turina» domenica 11 e la Reggiana al «Mapei Stadium» mercoledì 14, in notturna.

La formazione. In difesa, assenti Gambaretti (deve scontare il secondo turno di squalifica per l'espulsione con il Venezia) e Allievi (contrattura muscolare), col lungodegente Tantardini disponibile solo in gennaio, verranno ri-

proposti i 4 che la settimana scorsa a Bassano hanno regalato una prestazione con i fiocchi. Quindi: Ranellucci e Aquilanti centrali, Parodi e Ruffini esterni. Tra i pali Livieri. L'ex Primavera del Milan è diventato insostituibile mentre Caglioni, che al momento ha perso il posto di titolare, si è preparato in palestra per un dolore al piede.

Unica novità a centrocampo: fuori Davì, fermato dal giudice sportivo, dentro Settembrini. Staiti tornerà a occupare il ruolo di regista, dopo essere stato spostato nella posizione di mezz'ala destra. A sinistra l'arrembante Maracchi, che insegue il primogol stagionale. In avanti Gerardi, capocannoniere con 6 reti, chiederà a Bracaletti e



Andrea Settembrini, 24 anni: ha scontato la squalifica

Guerra di aprirgli i varchi.

ESARÀ IMPOSTATO sulla velocità anche l'assetto dell'Ancona che, priva dello squalificato Samb e dell'infortunato Momentè (guai al ginocchio), utilizzerà in attacco un tridente sgusciante, formato da Bariti, ex Napoli, De Silvestro, cresciuto nella Juve, e Frediani (Roma). Un reparto

privo di una punta di stazza, ma che può seminare scompiglio con spostamenti senza palla. Regista Zampa, un ex (emerso nella Primavera della Lazio, ha giocato sul Garda nel 2013-14, poi in B con Trapani e Ternana). Quantomai ringhiosa e collaudata la coppia centrale difensiva, formata da Moi, ex Cremonese, e da Ricci, in B con Cesena e

Ascoli. Moi giocherà con una fasciatura alla spalla destra lussata, e Gerardi farà del suo meglio per metterlo in difficoltà. Il tecnico Fabio Brini ha un curriculum di tutto rispetto, con 4 promozioni (2 con l'Ancona, una con Salernitana e Carpi). Al seguito un vivace gruppo di tifosi, ringaluzziti dal 2-1 sul Parma. •